

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1429

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

LA CULTURA ITALIANA NEI GRIGIONI. — Nel dibattito al Consiglio degli Stati a Berna sull'aumento del sussidio ai Grigioni per la difesa culturale delle sue valli di lingua italiana il deputato ticinese, on. Ferruccio Bolla, ha illustrato l'importanza del messaggio dicendo: "Si tratta di modificare un articolo del decreto federale del 21 settembre 1942 che accorda un sussidio federale annuo al Cantone Ticino ed alle valli di lingua italiana e romancia del Cantone dei Grigioni per la difesa della loro cultura e della loro lingua. Mi pare quindi doveroso che un rappresentante della Svizzera italiana esprima nella propria lingua il compiacimento di costatare che il Canone dei Grigioni — un tempo piuttosto a rimorchio delle iniziative ticinesi per la difesa delle caratteristiche etniche delle proprie valli minoritarie — si è ora fatto il portavoce eloquente delle associazioni grigionesi di lingua italiana, per ottenere un sostanziale miglioramento del sussidio annuo destinato a soddisfare il fermento culturale in atto nelle valli grigionesi di minoranza linguistica." Il messaggio in esame prevede l'aumento del sussidio, inizialmente di Fr 20.000, a Fr 60.000 (più i Fr. 10.000 per la difesa della cultura e della lingua delle valli grigionesi di lingua romancia. Rimane invece invariato il sussidio di Fr 225.000 che il decreto del 1942 assegna al C. Ticino.

A LUGANO, I PITTORI NELLA PIAZZA. — Geniale, sicuramente in grado di suscitare interesse attorno a sé, la manifestazione ideata e promossa da 2 ditte: la Pezziol S.A. di Mendrisio, che produce il rinomato aperitivo Cynar e il Caffè Federale di Lugano, del sig. Sandro Vanini. Si tratta di una manifestazione a carattere artistico che già ha avuto a suo tempo un collaudo in quel di Mendrisio. Si tratta di portare in piazza, vale a dire nelle strade della città, un certo numero di pittori — chiamati su invito — e che in una giornata devono ritrarre, con libertà di espressione e di tecnica, su una tela il cui lato più lungo non oltrepasserà gli 80 cm., un aspetto della città stessa. "Pittori in piazza" porterà quindi il cavalletto degli artisti in un punto d'una zona cittadina che deve intendersi compresa tra una linea ipotetica che va dall'albergo Walter al Ristorante Huguenin passando per il Banco di Roma, Piazza Cioccaro, Piazza Dante, Via Maghetti. La giornata scelta è il 27 aprile, un sabato. A partire dalle 7 del mattino gli artisti pittori (saranno una ventina circa) si presenteranno al Caffè Federale che sarà il locale dello "stato maggiore" della manifestazione, le tele saranno timbrate per il necessario controllo e sarà indicato su una piantina della città il rispettivo posto di lavoro scelto e raggiunto poi dal pittore. Ovviamente l'artista sarà tenuto a scegliersi un posto che conceda anche al pubblico di poter assistere alla creazione del suo dipinto. E per tutta la giornata i pittori lavoreranno, o comunque dovranno ultimare il loro lavoro che dovrà essere consegnato, sempre al Caffè Federale per le ore 18. I dipinti rimarranno esposti fino al 2 maggio sotto al portico del rinomato caffè-ristorante di Piazza Riforma per poi essere trasferiti nel salone superiore, ma è fuor di dubbio che a quel momento molto probabilmente si sarà esaurita la vendita in quanto i quadri sono destinati al pubblico che li può acquistare.

I CONCERTI DI LOCARNO. — Con una partecipazione veramente notevole di pubblico si sono iniziati il 12 marzo scorso sera i Concerti di Locarno. Era in pro-

gramma un recital di pianoforte di Aldo Ciccolini. Applausi calorosi, entusiastici, hanno salutato la fine di ogni brano e Ciccolini che ha compreso d'avere di fronte a lui un pubblico particolarmente interessato e competente ha usato tutto il suo talento interpretando in modo magistrale tutti i brani. Questa serie di concerti avrà termine il 26 ottobre prossimo con il Choeur symphonique de la Cathédrale de Fribourg.

LA CASA DI ROVIO PER I SORDOMUTI. — Dopo anni e anni di speranze, illusioni e disillusioni finalmente il sogno della Società silenziosa ticinese di poter valorizzare maggiormente ad uso e profitto dei sordomuti la Casa di Rovio si è realizzato. Infatti le trattative con la Commissione della Fondazione Abate Bagutti, proprietaria della casa, si sono finalmente concluse sabato, 9 marzo. E' stato deciso di cedere l'amministrazione ordinaria dello stabile a una speciale Commissione ed a tale scopo è stata formata una Direzione. L'associazione si propone ora di raccogliere i fondi necessari per la riattazione dello stabile onde mettere a disposizione dei sordomuti degli appartamenti o singole camere per trascorrere a Rovio dei periodi di cura, riposo, soggiorno a prezzi minimi.

IL GEMELLAGGIO FILATELICO LOCARNO-MONTECATINI. — La Borsa filatelica primaverile, svoltasi domenica, 10 marzo a Locarno ha assunto quest'anno una importanza particolare in quanto in margine alla stessa il prof. dr. Scalabrini, direttore sanitario delle Terme di Montecatini e presidente della Azienda Autonomia di cura e di soggiorno di quella città, ha tenuto in quel giorno, nel tardo pomeriggio, una conferenza sul tema "La valle di Montecatini", conferenza alla quale erano presenti il consigliere di Stato on. Plinio Cioccaro, il sindaco di Locarno, il vicesindaco ed il Vice Console d'Italia. La manifestazione di fraterna amicizia italo-svizzera era stata preceduta nella serata di sabato da una conferenza stampa, svoltasi nelle sale del Park Hotel, dove il presidente della Pro Locarno avv. Camillo Beretta ha voluto orientare i rappresentanti del quarto potere sugli scopi di questo incontro e su quelli del previsto gemellaggio fra Locarno e Montecatini, che si terrà a ottobre nella città termale e in primavera a Locarno. Questo gemellaggio avrà luogo in occasione della mostra europea del Francobollo Turistico e l'avv. Beretta ha esposto come è nata e come si è sviluppata questa iniziativa che trova sviluppo nella stazione termale toscana.

LA MORTE DELLO SCULTORE MARIO BERNASCONI. — La mattina di martedì, 19 marzo scorso, dopo breve malattia è morto a 64 anni di età lo scultore Mario Bernasconi. Era nato a Pazzallo e dopo gli studi ginnasiali a Lugano aveva seguito i corsi di Brera. Dopo un soggiorno in Germania, ritornò nel natio Cantone. Si era dedicato ad una intensa attività artistica lasciando in numerose Chiese e cimiteri l'impronta della sua genialità. Era autore fra l'altro della Madonna delle Grazie che sorge sul piazzale di S. Lorenzo, della fontana monumentale di Paradiso, del seminatore per l'Esposizione nazionale del 1939 a Zurigo e che ora adorna l'Istituto agrario di Mezzana. Prossimamente avrebbe dovuto recarsi in Germania per l'inaugurazione di un bronzo "Il lavoratore".
Poncione di Vespero.